



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Optimum Evolution Fund - Property III	14.000.000,00
Optimum Evolution Fund - USA Property I	7.000.000,00
Fondo PAI - Comparto A	1.500.000,00
Fondo PAI - Comparto B	2.500.000,00
TOTALE	144.336.303,44

In particolare, esclusi i fondi immobiliari, il portafoglio si compone di 6 asset immobiliari ubicati in diverse zone del Comune di Roma ed è caratterizzato da immobili a destinazione direzionale ubicate in aree urbane centrali (Via Castelfidardo, Piazza Trento e Via Bosio) e periferiche (Via De Stefani), oltre a edifici residenziali e commerciali/box, localizzati in periferia (Via del Podere Fiume e via Cruciani Alibrandi).

Per quanto riguarda i fondi immobiliari, si tratta di quattro investimenti diversificati geograficamente come segue:

N. 2 fondi che investono nel mercato tedesco (prevalentemente nella città di Berlino);

N. 1 fondo che investe nel mercato statunitense, con un particolare focus nelle città di Miami, New York e Los Angeles;

N. 1 fondo che investe in Italia, finalizzato alla creazione del nuovo Mercato Agroalimentare di Bologna e allo sviluppo del progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina).

Merita una particolare attenzione la sottoscrizione, avvenuta nel 2015, di quote di quest'ultimo fondo, istituito e gestito da Prelios Sgr. Si tratta del Progetto FICO Eataly World / Fondo PAI (Parco Agroalimentare italiano), il più grande parco al mondo per la celebrazione dell'agroalimentare italiano d'eccellenza, presentato anche all'Expo di Milano, e che, proprio per la stretta attinenza dei temi, potrebbe rappresentarne un'ideale staffetta. Il progetto F.I.Co. Eataly World è concepito come struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive. L'investimento, data la sua vocazione nei confronti del mercato agroalimentare italiano, potrebbe rappresentare un'occasione per valorizzare e dare maggiore evidenza anche alla professione veterinaria.

Il fondo si compone di due sotto-investimenti:

Comparto A, della durata di 40 anni, dedicato alla realizzazione del Progetto F.I.CO., che porterà alla creazione, all'interno dell'attuale Mercato Agro-Alimentare di Bologna, di un complesso, con una superficie totale di 80.000 mq, nel quale saranno condensate le eccellenze dell'enogastronomia italiana, attraverso l'insediamento di aziende e operatori del territorio, in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione;

Comparto B, della durata minima di 9 anni, dedicato alla realizzazione della nuova struttura che ospiterà il nuovo mercato agroalimentare e che occuperà circa 58.000 mq di superficie coperta, oltre ad aree esterne di pertinenza.

L'importo investito nel fondo è pari ad € 4.000.000,00, così ripartito:

€ 1.500.000,00 al comparto A,

€ 2.500.000,00 al comparto B.

Il mercato agroalimentare – Comparto B è stato inaugurato il 4 aprile 2016 e si prevede che l'apertura del Parco Agroalimentare avverrà nella primavera del prossimo anno.

Si sta procedendo inoltre alla costituzione di una Fondazione che ha tra i suoi scopi quello dell'educazione alla sostenibilità, con particolare riferimento alla cultura italiana, intesa come stile di vita sano, corretto, consapevole, responsabile. La platea privilegiata di riferimento sarà quella dei giovani in età scolare, delle famiglie, degli insegnati e comunque si rivolgerà alla cittadinanza in generale. La Fondazione, per il raggiungimento dei propri fini, tra l'altro, svolgerà e promuoverà attività di ricerca scientifica ed inoltre progetterà ed organizzerà programmi di cultura della sostenibilità economica, ambientale ed alimentare, organizzando corsi per le scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale.

L'Enpav sarà uno dei promotori della Fondazione, unitamente ad altri Enti previdenziali che hanno sostenuto il Progetto Fico (Enpam, Enpap, Enpaia, Eppi, Inarcassa, Cassa Forense). Inoltre ha dato la propria adesione all'iniziativa il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, e ha manifestato l'intenzione di dare il proprio appoggio anche il Ministero dell'Ambiente.

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

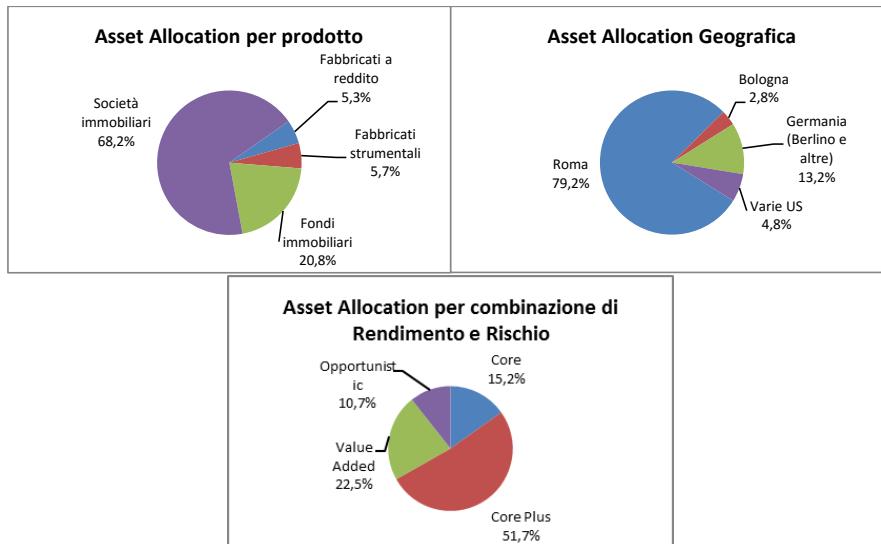
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





Si rappresenta di seguito la composizione del patrimonio immobiliare per prodotto, localizzazione geografica e composizione di rischio e rendimento:



RENDIMENTO DEL PATRIMONIO – PENSIONE MODULARE

Il tasso di rendimento a valori contabili del patrimonio dell'Ente è il parametro di riferimento del tasso di rivalutazione della pensione modulare.

Il tasso di rendimento 2015 del patrimonio Enpav a valori contabili è stato del 2,15% lordo e dell'1,38% al netto di oneri, imposte e tasse.

A tal proposito merita una riflessione il tasso di capitalizzazione riferito alla pensione modulare. A norma del Regolamento Enpav (art. 21, comma 9) per il primo quinquennio di operatività della normativa, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti è stato pari alla media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale. Dal 2014 in poi, detto tasso è invece pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti dell'Ente, con un minimo garantito. Come per il 2014, anche per l'anno 2015 il tasso di capitalizzazione ENPAV applicato ai montanti è stato quello minimo garantito dell'1,5%, a fronte di una media quinquennale dei rendimenti Enpav (periodo 2014-2010) dell'1,09%, ben superiore alla media del PIL che ha registrato una percentuale pari allo 0,50%.

Alla luce del dato di rendimento del patrimonio Enpav realizzato nel 2015, è opportuno evidenziare che il Tasso di Capitalizzazione Modulare 2016 relativo al quinquennio 2015-2011 sale ad 1,61% e supera il tasso minimo garantito dell'1,5%. Considerato che l'equivalente media quinquennale del PIL resta al di sotto dell'1,5%, l'art. 21, comma 9 del Regolamento Enpav prevede che nel 2016 l'Assemblea dei Delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione, possa destinare in tutto o in parte tale maggior rendimento (+0,11%) assegnandolo ai montanti individuali degli iscritti.

In considerazione di questi dati sul rendimento e delle garanzie di prestazioni aventi natura anche assistenziale, collegate alla quota di pensione modulare (pensioni anticipate di invalidità, inabilità, indirette, reversibilità) si deve rafforzare la conoscenza e l'informazione tra gli iscritti su questa quota di pensione aggiuntiva. Nel 2015 il numero delle adesioni alla pensione modulare si è attestato sui dati dello scorso anno, ossia circa il 4% degli iscritti ha optato per l'integrazione al trattamento pensionistico futuro.

WELFARE INNOVATIVO E SERVIZI

I risultati economico - finanziari esauriscono solamente una parte della creazione di valore sulla quale è improntata l'azione dell'Ente: la strategia di fondo che guida la gestione è quella di un consolidamento del sistema previdenziale ed il raggiungimento di più elevati gradi di solidarietà ed equità.

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





Continua l'integrazione dell'articolo relativo agli "altri interventi assistenziali" che si arricchirà nel corso del 2016 di nuove forme di sostegno e incentivo alla professione, così dette borse lavoro, alla cui elaborazione si è dedicato il 2015. Entrambe le forme di sostegno saranno alimentate attraverso quota parte dello stanziamento annuo delle assistenze.

Il primo progetto riguarda il target dei neolaureati iscritti all'Enpav e con un meritevole percorso di studi. Tramite un bando di selezione, si offrirà la possibilità di accedere a dei percorsi formativi sul campo, in strutture veterinarie particolarmente qualificate; saranno retribuiti tramite sussidi erogati da Enpav.

L'altro progetto riguarda prevalentemente i pensionati di invalidità che abbiano disagi fisici che non gli consentano un normale inserimento nell'attività lavorativa veterinaria. L'Ente intende promuovere iniziative a loro favore attraverso un finanziamento al datore di lavoro che li impieghi anche per periodi limitati.

Nel corso del 2015 è stata approvata dai Ministeri vigilanti un'altra forma di sostegno economico: l'indennità di non autosufficienza, che servirà a supportare con carattere di continuità i pensionati di inabilità / invalidità non più autosufficienti.

Infine l'anno 2015 si è chiuso con l'affidamento, a seguito di gara europea, alla società RBM della Polizza sanitaria per il biennio 2016/2017. Molte sono state le novità introdotte sia sul fronte delle coperture sanitarie del piano base e di quello integrativo, sia sulle modalità di calcolo del premio relativo alla polizza sanitaria integrativa con onere a carico del veterinario. Infatti si è voluto definire un premio più favorevole per le fasce di iscritti più giovani, variabile e crescente proporzionalmente all'aumentare dell'età.

RIORGANIZZAZIONE STRUTTURA

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa Enpav che ha, tra i suoi obiettivi, la creazione di un qualificato team di supporto informativo per gli iscritti per la gestione di tutte le questioni che riguardano l'intero "ciclo di vita dell'associato", dal momento dell'iscrizione fino all'erogazione del trattamento pensionistico. A supporto di tale nuovo "servizio di consulenza agli associati" si dovrà impiantare una gestione automatizzata del flusso documentale in uscita ed in entrata dall'Ente. I vantaggi attesi impattano siano sia sugli associati sia sull'intera organizzazione in quanto si qualificherà e personalizzerà ulteriormente il livello del servizio informativo reso all'esterno, si avrà un maggiore coordinamento nelle informazioni sull'iscritto, si tenderà all'efficacia e alla tempestività nelle risposte. Verso l'organizzazione Enpav i vantaggi attesi sono un efficientamento ed una maggiore continuità nello svolgimento delle attività negli uffici.

L'ultima fase del progetto, conclusa a novembre, è stata quella dell'implementazione del sistema di valutazione delle prestazioni. È un processo attraverso il quale si misura il reale contributo fornito da ciascun dipendente, valutando i risultati raggiunti e/o i comportamenti posti in essere, rispetto agli obiettivi prefissati e/o i comportamenti richiesti per il periodo considerato (un anno).

In questo modello di valutazione l'enfasi è posta sul risultato, sulle competenze e sui comportamenti.

Il punto di partenza del modello è costituito dalla definizione degli obiettivi gestionali, ossia dei risultati attesi a fronte delle responsabilità assegnate. Annualmente vengono declinati gli obiettivi strategici dell'Ente nel suo complesso, ai quali si affiancano progetti di sviluppo e di miglioramento dei servizi esistenti, ossia gli obiettivi di ciascuna direzione. Tali obiettivi sono riferiti ad un lasso temporale prestabilito e sono definiti e misurabili in base a parametri prescelti.

Nell'ambito della pianificazione annuale dovranno essere svolte le seguenti azioni di programmazione: a) attribuzione delle priorità strategiche ai vari progetti, b) definizione delle tempistiche di realizzazione c) identificazione delle risorse umane ed economiche necessarie. Ciò serve per gestire al meglio la realizzazione dei progetti ed evitare sovraccarico di lavoro presso le direzioni coinvolte o eccessiva concentrazione di attività nello stesso arco temporale.

CONSIDERAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto della chiarezza e della trasparenza. Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il 2015 si chiude con un utile di € 48.597.062,33 (+9,27% rispetto all'utile di € 44.473.447,72 realizzato nel 2014).

In generale si rileva che i costi conseguenti alle attività istituzionali prevido-assistenziali ed i ricavi derivanti dalla contribuzione obbligatoria continuano ad avere un trend abbastanza costante. Le spese relative alla gestione in senso stretto crescono lievemente dell'1,57% rispetto all'anno precedente, ma a causa di spese una tantum, tra le quali la redazione obbligatoria del nuovo bilancio tecnico. L'Ente pone da sempre al centro della gestione la massima attenzione al contenimento dei costi comprimibili.

Tutto quanto sopra premesso, sottponiamo il Bilancio alla vostra approvazione.

LA STRUTTURA ED IL CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (artt. 17-33 del Regolamento di Contabilità dell'Enpav).

E' costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che ha la funzione di commentare i dati e fornire le informazioni necessarie ad una rappresentazione organica e completa.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubbliche dell'Ente.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza delle attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio, ponendo in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste, nonché l'incremento del patrimonio netto per effetto della gestione.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, costituisce la fonte principale di solvibilità e rappresenta una garanzia per l'erogazione dei trattamenti previdenziali futuri.

Al 31/12/2015 il patrimonio netto dell'Ente risulta essere pari ad € 498.251.347,55; ha registrato un incremento del 10,81% rispetto a quello del 31/12/2014.

ANALISI DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO

Periodo 2006-2015

(valori in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Incremento % dal 2006 al 2015 (b)
Patrimonio Netto	209,3	233,0	249,6	271,6	297,4	329,0	365,1	405,2	449,7	498,3	+138%
Utile d'esercizio	23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	
Variazione % (a)		+11,3%	+7,1%	+8,8%	+9,5%	+10,6%	+11,0%	+11,0%	+11,0%	+11,0%	
Fondo pensione modulare		1,5	4,9	9,6	17,5	26,1	34,2	43,8	53,6	64,1	Incremento % dal 2007 al 2015 (d)
Patrimonio complessivo (c)	234,5	254,5	281,2	314,9	355,1	399,3	449,0	503,3	562,4		+140%

Note:

- (a) variazione % = [(utile di esercizio)_t / (patrimonio netto)_{t-1}] x 100;
- (b) incremento % = [(patrimonio netto₂₀₁₅ / patrimonio netto₂₀₀₆) - 1] x 100;
- (c) comprende oltre al patrimonio netto anche il "fondo pensione modulare";
- (d) incremento % = [(patrimonio complessivo₂₀₁₅ / patrimonio complessivo₂₀₀₇) - 1] x 100.

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma

Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Per completezza di analisi, è doveroso evidenziare che tra i “fondi per rischi ed oneri” del passivo di Stato Patrimoniale viene esposto, tra gli altri, anche il “fondo pensione modulare”, alimentato dai contributi destinati a costituire i montanti per l’erogazione della quota di pensione modulare. L’ammontare complessivo di tale risorsa patrimoniale aggiuntiva è pari ad € 64.098.708,09. Tenuto conto di ciò, si può ragionevolmente sostenere che al 31/12/2015 le riserve patrimoniali complessive dell’Ente risultano pari ad € 562.350.055,64. Per quanto attiene alla gestione dei crediti, come raccomandato dal Collegio Sindacale, l’Ente adotta ogni utile iniziativa volta a ridurne la formazione e verificarne puntualmente l’esigibilità. In particolare, per quelli di natura contributiva, al fine di scongiurare il rischio della prescrizione, gli uffici mettono costantemente in atto un’attività di recupero nei modi e nei termini previsti da apposito Regolamento, come sopra già detto.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del bilancio, che riassume i risultati dell’attività gestionale svolta nell’anno, mostra un utile d’esercizio di € 48.597.062,33, in crescita del 9,27% rispetto al 2014.

ANALISI DELL’ANDAMENTO DELL’UTILE DI ESERCIZIO

Periodo 2006 – 2015
(valori in milioni euro)

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6

LA SINTESI DEI RISULTATI

Il conto economico dell’esercizio 2015, a confronto con il 2014, mostra i risultati di seguito riportati.

L’incremento dei costi totali (+€ 3.213.632,67; +4,75%), considerato complessivamente, è da ricondurre alle prestazioni previdenziali e assistenziali, agli oneri tributari e finanziari.

L’incremento della spesa previdenziale è dovuto essenzialmente all’onere per le pensioni agli iscritti, su cui ha inciso la rivalutazione 2015 e le nuove pensioni di importo più elevato perché calcolate con i criteri della L. 136/91. Le pensioni minime di cui all’art. 21, comma 5, del Regolamento di Attuazione allo Statuto sono state rivalutate allo 0,6% (ovvero il 100% dell’indice FOI), tutte le altre allo 0,45% (ovvero il 75% dell’indice FOI).

L’esercizio si è concluso con l’attivazione di 377 nuove pensioni, mentre l’incremento netto del numero complessivo delle pensioni (6.320, di cui 24 in totalizzazione) è stato di sole 13 unità (+0,21%) rispetto al 2014 (6.307, di cui 17 in totalizzazione).

Per quanto attiene alle altre prestazioni previdenziali e assistenziali si segnala che nel 2015 è stato introdotto il nuovo istituto delle indennità di non autosufficienza, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità. Tale nuovo istituto di welfare si aggiunge a quelli già in essere quali le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno, i sussidi per motivi di studio, i sussidi a sostegno della genitorialità. Il primo stanziamento di € 150.000,00 è stato disposto con deliberazione di CdA. n. 1 del 27 gennaio 2015 e l’importo è stato imputato a conto economico e accantonato al fondo omonimo per la successiva erogazione. Tale stanziamento ha determinato l’incremento complessivo delle altre prestazioni previdenziali e assistenziali (+€ 69.939,45; +12,70%).

Relativamente alla voce indennità di maternità è opportuno evidenziare che, a decorrere dall’esercizio 2015, come richiesto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare la quota delle maternità maturata nell’esercizio 2015 la cui erogazione avverrà successivamente alla definizione delle pratiche.

Ai fini di una migliore rappresentazione contabile, tale quota è stata rappresentata in Conto Economico non più imputandola alla voce indennità di maternità bensì tra gli accantonamenti, nella voce accantonamento indennità di maternità. In ossequio al principio di competenza il costo (aspetto economico) grava sull’esercizio

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

2015. L'erogazione (aspetto finanziario) avverrà successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporterà la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale.

Ciò detto, l'onere complessivo per le indennità di maternità che impatta sul bilancio 2015 è di € 2.693.680,45 ed è ottenuto sommando la voce di accantonamento (€ 494.926,86) alla voce "indennità di maternità" (€ 2.198.753,59). Nel 2014 la corrispondente suddivisione dell'onere a bilancio (€ 2.882.375,27) era di € 2.259.689,73 quale voce "indennità di maternità" ed € 622.685,54 quale accantonamento di competenza. La riduzione registrata nel 2015 è da attribuire prevalentemente al minor importo dell'accantonamento, calcolato in termini di tempo dalla data di presentazione delle domande al 31/12/2015. Le beneficiarie, infatti, possono presentare domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Si rammenta che il finanziamento delle indennità di maternità avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, nonché tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dal Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso a favore dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce formale istanza dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'incremento infine dell'assistenza sanitaria è correlato esclusivamente all'estensione della polizza ai nuovi iscritti.

I costi di gestione in senso stretto sono cresciuti dell'1,57% (€ 75.307,85). Tale lieve incremento è riconducibile a spese di carattere una tantum, quali l'onere per la redazione obbligatoria del nuovo bilancio tecnico attuariale e per la stesura del modello di gestione del patrimonio immobiliare che ha integrato e completato il modello di governance dell'Ente già in essere.

Di seguito riportiamo una breve analisi di tali spese.

– Organi dell'Ente (+€ 15.167,27; +2,23%)

L'incremento, nel complesso modesto, è legato ai rimborsi spese e gettoni di presenza degli Organi di Amministrazione, degli Organismo Consultivi e dell'Assemblea dei delegati. Si evidenzia inoltre che, poiché permangono dei ritardi nel ricevimento delle fatture elettroniche e quindi dei pagamenti da parte di circa il 25% dei delegati liberi professionisti, è stato necessario imputare a bilancio un costo stimato pari a circa dodicimila euro.

– Compensi professionali e lavoro autonomo (+€ 356.204,70; +€ 89.403,05)

Tra questi le consulenze amministrative (€ 207.591,42; +€ 80.648,58) crescono per via degli oneri una tantum sopra citati, e risultano così ripartite:

- 23% per la redazione obbligatoria del bilancio tecnico attuariale;
- 21% per la redazione di una "perizia estimativa desktop" sul patrimonio immobiliare detenuto direttamente e indirettamente dell'Enpav, nonché per la stesura del modello di gestione del patrimonio immobiliare che integra e completa il modello di governance dell'Ente già in essere;
- 34% per il servizio di consulenza agli investimenti mobiliari dell'Enpav affidato tramite gara alla società B&S per il triennio 2015-2017;
- 8% per i contratti annuali di consulenza fiscale e del lavoro;
- 3% per consulenze attuariali varie;
- 3% per il servizio di consulenza e supporto alla predisposizione del bando di gara, capitolato di polizza e revisione delle condizioni contrattuali della polizza sanitaria per le annualità 2016-2017;
- 4% per provvigioni alla società di lavoro interinale;
- 4% per consulenze varie (oneri di deposito atti/contratti, ecc.).

– Materiali sussidiari e di consumo (-€ 7.562,16; -35,95%)

Si sono realizzate notevoli economie di spesa sulle forniture per uffici.

– Utenze varie (-€ 18.550,99; -14,06%)

Le spese per energia elettrica hanno fatto registrare un decremento rilevante (-€ 16.355,60) solo in parte riconducibile al nuovo contratto con Acea Energia, a tariffa unica più bassa rispetto alla media delle

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





precedenti tariffe orarie. In realtà occorre evidenziare che dall'entrata in vigore della fatturazione elettronica, proprio con Acea si ravvisano criticità ricorrenti, ad es. ritardi nell'emissione di fatture relative a periodi passati, fatture rifiutate dall'Ente perché non corrette o non suffragate da documentazione di riferimento e non più riemesse. Gli uffici dell'Ente, con grande difficoltà, stanno cercando di definire i sospesi. Non può tuttavia escludersi l'eventualità che pervengano nei prossimi mesi fatture ancora riferite al 2015 per il cui pagamento sarà utilizzato il fondo spese e rischi futuri che risulta ampiamente capiente. Si sono realizzati risparmi sulle spese telefoniche (-€ 3.816,72; -8,11%) e sulle spese postali (-€ 4.914,53; -31,13%) quale conseguenza della cessazione dell'invio da parte dell'Ente dei bollettini M.Av. cartacei in quanto l'iscritto deve registrarsi ai servizi di Enpav online e scaricarli direttamente dalla propria area riservata.

Per quanto attiene infine alle altre utenze (acqua e gas), queste (€ 17.091,48; +€ 6.535,86) tornano ad essere in linea con i consumi degli anni ante 2014. Infatti, il dato 2014, a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica, risultava anomalo per il verificarsi con il fornitore Acea Ato delle medesime criticità ravvisate con Acea Energia.

— Servizi vari (-€ 13.138,94; -7,14%)

Sulla riduzione complessiva dei servizi vari ha influito il minor onere per le spese di postalizzazione (in virtù della diffusione degli invii telematici) e delle spese di riscossione contributi previdenziali.

— Altri costi (-€ 1.754,05; -0,41%)

All'interno di questi viene classificato l'onere imposto dalla normativa sulla spending review (€ 181.160,00), pari al 15% dei consumi intermedi 2010, riversato al bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2015.

Si evidenzia, altresì, che all'interno di questo capitolo viene classificato il conto altri la cui previsione 2015 (€ 15.000,00) era destinata a fronteggiare costi non prevedibili oppure in fase di definizione al momento della stesura del preventivo. A consuntivo 2015, in tale conto (€ 5.300,00), è stato imputato il rimborso spese di € 300,00 all'Ordine di Genova per l'elezione del nuovo delegato che ha sostituito il compianto Dott. Gili, nonché l'aumento della quota associativa AdEPP (€ 5.000,00), passata da 30.000,00 a 35.000,00 euro. Con riferimento a tale onere associativo, è opportuno segnalare che l'Enpav ha ricevuto la comunicazione del nuovo importo solo in data 19 gennaio 2015 (perché deliberato dall'Assemblea AdEPP l'11 dicembre 2014), e quindi successivamente all'approvazione del preventivo. Tant'è che il Bilancio Preventivo 2015 dell'Enpav, approvato dall'Assemblea dei delegati in data 29 novembre 2014 prevedeva come quota associativa l'importo di € 30.000,00 analogamente agli anni precedenti.

La voce corrispettivi per servizi editoriali ed oneri associativi (€ 123.000,00) include sia il contributo editoriale annuo di € 93.000,00 che l'Enpav eroga alla Veterinari Editori per la pubblicazione della rivista "30giorni", sia la quota associativa di € 30.000,00 che l'Ente versa annualmente all'Adepp (Associazione degli Enti Previdenziali Privati).

Si passa ora ad analizzare i rimanenti capitoli di spesa.

Gli oneri tributari risultano globalmente aumentati del 24,22% (+€ 631.073,75) essenzialmente a causa dell'Imposta diretta sul Reddito delle Società (IRES). Nella fattispecie, l'incremento di IRES è stato determinato per gran parte dalla tassazione dell'utile 2014 (€ 1.800.000,00) che la controllata Immobiliare Podere Fiume ha retrocesso "per cassa" nel 2015 al socio unico Enpav.

A tal proposito si segnala l'aggravio di onere subito dall'Ente con l'entrata in vigore dell'art. 1, commi 655-656, della Legge di Stabilità 2015 che ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%. In sostanza, per effetto di tale norma la tassazione dei dividendi è salita dall'1,375% al 21,3785%.

Ciò detto, sul conto IRES (€ 962.421,00) si è verificato uno sforamento di € 632.421,00 rispetto alla previsione 2015 che era pari ad € 330.000,00. Tuttavia, ribadendo come in sede di budget gli stanziamenti inerenti alle tasse siano da ritenersi per definizione meramente indicativi, essendo legati ai redditi presunti, il Consiglio di Amministrazione ne prende atto ed approva il maggior onere sostenuto. Ritiene altresì di proporne fin d'ora l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Sull'onere per altre imposte e tasse (€ 1.061.749,48; +21,38%), che afferisce alla tassazione degli interessi e proventi finanziari realizzati nell'esercizio, ha pesato l'aumento di tassazione delle rendite finanziarie, passata dal 20% al 26%, titoli di Stato (white list ed equiparati) esclusi su cui si continua ad applicare l'aliquota del 12,5%.

L'ammontare delle imposte rappresentato in tabella è stato calcolato pro quota:

	Altre imposte e tasse
Titoli di Stato	€ 301.700,97
Obbligazioni	€ 400.807,41
Interessi bancari/postali/depositi vincolati	€ 279.866,24
OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari)	€ 289.912,03
Fondi Immobiliari	€ 146.018,00
Tasse varie	€ 666,83
Credito di Imposta (ex art.4, co.6-bis, DL 66/2014)	-€ 357.222,00
TOTALE	€ 1.061.749,48

Si noti come il credito di imposta ex art.4, co.6-bis, del DL 66/2014 abbia abbattuto l'onere in questione, che altrimenti sarebbe stato ancor più penalizzante per l'Ente. Per memoria, la norma in questione riconosceva alle Casse un credito d'imposta, da utilizzare nel 2015, pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2014, dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi, e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento.

Per concludere l'analisi degli oneri tributari si riporta altresì il dettaglio delle imposte sostitutive sulle plusvalenze (€ 1.004.469,45) relative alla tassazione delle plusvalenze realizzate nel 2015 sulle operazioni di vendita dei fondi comuni di investimento riportati nella tabella seguente. Si rammenta che tale voce non viene stimata a budget, in quanto avrebbe natura aleatoria vista la volatilità del mercato mobiliare.

Prodotti		Imposta Sostitutiva
LU0390718863	AMUNDI INDEX EQUITY PACIFIC	€ 4.442,63
LU0496786574	LYXOR ETF S&P500	€ 183.716,42
IE00B0V9SY54	PIMCO GLOBAL BOND \$	€ 13.284,49
LU0326732954	LYXOR INDEX EQUITY EURO300	€ 183.104,15
FR0010489609	SSGA INDEX US EQUITY	€ 66.824,51
LU0195953152	FRANKLIN TEMP. GLB TOT RETURN	€ 75.741,20
LU0079555370	JPMIF GLOBAL BAL EUR CC	€ 22.393,21
LU0996179858	AMUNDI INDEX EQUITY JAPAN	€ 105.369,95
LU0231480137	ABERDEEN GLB SELECT EM. MKTS	€ 74.803,63
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	€ 178.257,03
IE0004931386	PIMCO EURO BOND	€ 68.776,38
LU0616240585	AMUNDI BOND EURO AGGREGATE	€ 14.598,98
XS0495010133	EDP FINANCE 2015 3,25%	€ 13.156,87
	TOTALE	€ 1.004.469,45

Passando ad analizzare gli oneri finanziari, si rileva che l'incremento fatto registrare in chiusura di esercizio è stato determinato quasi esclusivamente dai riscontri negativi in termini di valutazioni di mercato di fine anno dei prodotti finanziari iscritti nell'attivo circolante (in euro e in valuta). Tali minusvalori da valutazione dei

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





prodotti in portafoglio è da attribuirsi all'andamento particolarmente negativo registrato dai mercati proprio nell'ultima parte del 2015.

La voce ammortamenti e svalutazioni, oltre alle rettifiche di valore per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, determinate in base ai coefficienti di legge, include:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 1.000.000,00) volto a fronteggiare il rischio fisiologico di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi M.AV. relativi agli anni dal 2002 al 2013. Tale accantonamento ha natura prudenziale.
- l'accantonamento per imposte (€ 34.795,07) effettuato per le imposte maturate nell'esercizio sulla capitalizzazione delle polizze assicurative, che saranno però versate negli esercizi futuri alla scadenza dei titoli, nonché per le imposte di esercizio maturate sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli.
- l'accantonamento al fondo spese e rischi futuri (€ 159.457,22) destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali tuttavia alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati o nell'anno o nel quantum (ad es. per far fronte al rimborso del contributo integrativo a favore dei veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, una volta che l'Ente abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenere, ecc.).
- l'accantonamento al fondo pensione modulare (€ 10.693.022,86) composto sia dalla rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2015 e contabilizzati tra i ricavi (€ 9.913.535,46), sia dalla rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2014. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del Regolamento di Attuazione allo Statuto, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi è stato pari, per il primo quinquennio di applicazione (2009-2013), alla variazione media quinquennale del PIL nominale, calcolato dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Dal 2014 i montanti in questione vengono rivalutati al tasso di capitalizzazione modulare, calcolato come media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno da rivalutare, se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Come già avvenuto per il 2014, anche per il 2015 i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%, perché superiore all'1,09% fatto registrare dal tasso di capitalizzazione modulare quale media dei rendimenti Enpav del quinquennio 2014-2010. Ciò ha determinato un accantonamento pari ad € 779.487,40. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL per l'analogo il quinquennio 2014-2010 è stato dello 0,5058%.
- l'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 3.000.000,00) destinato a coprire, nel caso in cui dovessero verificarsi, perdite di valore durevoli dei titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale.
- l'accantonamento per indennità di maternità (€ 494.926,86), come precedentemente esposto a commento della voce indennità di maternità, rappresenta la quota delle maternità maturata (e quindi di competenza dell'esercizio) ma non ancora erogata. Per una migliore rappresentazione contabile, tale quota verrà rappresentata in Conto Economico tra gli accantonamenti. In ossequio al principio di competenza il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2015, mentre l'erogazione (aspetto finanziario) avverrà successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporterà la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi del passivo di Stato Patrimoniale.

I ricavi complessivi 2015 registrano una crescita, rispetto al 2014, di € 7.337.247,28 (+6,54%).

L'incremento dei contributi è pari al 6,79% (+€ 6.328.318,80).

I contributi soggettivi crescono di € 4.873.294,19 (+7,74%). I fattori che ne hanno determinato l'aumento sono stati sostanzialmente tre (oltre, ovviamente, all'aumento del numero degli iscritti attivi):

- 1) l'adeguamento perequativo dei contributi (art. 11 Regolamento di Attuazione allo Statuto dell'Enpav) pari allo 0,6%;
- 2) l'aumento dal 12,50% al 13% dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito convenzionale per la determinazione della contribuzione minima;
- 3) l'aumento della contribuzione eccedente a seguito dell'aumento dello scaglione reddituale pensionabile, passato da € 90.000 ad € 92.000.

I contributi integrativi crescono di € 755.357,01 (+4,43%).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I nuovi iscritti all'Ente sono 1.002, mentre il numero dei cancellati è stato pari a 118. Il numero totale degli iscritti attivi, al netto dei decessi e dei pensionamenti avvenuti in corso di anno, è pari a 28.563 a fronte dei 28.080 del 2014.

L'importo dei contributi destinati nel 2015 alla pensione modulare (contributi modulari) è pari complessivamente ad € 9.913.535,46 ed è così suddiviso:

- € 1.208.965,75 contributi volontari da Mod. 2;
- € 121.947,70 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 8.582.622,01 contributi da convenzioni ACN i quali, per la parte eccedente la contribuzione minima, vengono destinati a pensione modulare.

I canoni di locazione (€ 278.071,02) relativi agli immobili locati (ubicati a Roma in Via Bosio, 2 e in Via De Stefani, 60), si sono ridotti di € 17.620,58 in quanto alcune unità immobiliari dell'edificio di Via De Stefani sono rimaste parzialmente sfitte nel corso dell'anno. Si evidenzia a tal proposito che nei primi mesi del 2016 tali unità sfitte sono state interamente locate.

La voce interessi e proventi finanziari diversi registra un incremento di € 645.868,03 (+4,01%).

Relativamente alla gestione finanziaria in senso stretto, si evidenzia l'incremento dei proventi finanziari da negoziazione (+€1.305.906,12) e della voce dividendi su azioni in virtù del già citato utile pari di € 1.800.000,00 che la controllata Immobiliare Podere Fiume ha retrocesso nel 2015 al socio unico Enpav. La riduzione, invece, degli interessi bancari e postali (-€ 376.897,55) è diretta conseguenza della riduzione generalizzata dei tassi di mercato.

Altresì positivo (+€ 552.051,43; +17,05%) è stato il riscontro in termini di interessi lordi maturati sui titoli di Stato, sulle obbligazioni corporate e sul fondo immobiliare Optimum Evolution Property III. La maggior giacenza di liquidità a breve ha generato maggiori interessi bancari per € 87.281,60 (+8,82%).

Tra i proventi straordinari si evidenzia la plusvalenza pari ad € 1.400.000,35 generata dalla vendita del fondo Optimum Evolution Fund – Property I. La società di gestione Optimum Asset Management ha avviato ad inizio 2015 il processo di liquidazione del fondo immobiliare denominato Property I. Il fondo, dedicato all'acquisto e gestione di immobili residenziali e commerciali a Berlino, aveva un portafoglio composto da 931 unità ubicate in prestigiose aree residenziali, per un valore totale di 177 mln di euro. Il rendimento complessivo generato dall'investimento è stato pari al 57%, ovvero € 2.850.000,00 (cedole + capital gain), su un capitale investito di 5 milioni di euro. Oltre l'85% tra capitale e plusvalenza è stato rimborsato tra maggio e agosto. La restante parte (circa 800 mila euro) sarà restituita non appena verranno ultimate tutte le attività di liquidazioni del comparto.

Tra le rettifiche di costi, la voce rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01 indica quanto lo Stato rimborserà all'Enpav come contribuzione agli iscritti a fronte delle indennità di maternità erogate nel 2015. Sommando tale voce ai contributi D. Lgs. n. 151/01 si ottiene l'importo complessivo posto a copertura delle prestazioni assistenziali di maternità.

Le tabelle seguenti espongono l'andamento del numero degli iscritti, dei pensionati ed il relativo rapporto, nonché l'evoluzione del saldo tra entrate contributive ed onere per pensioni.

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI Periodo 2006-2015

Anno	Maschi	Femmine	Totale iscritti	Variazione %	N. pensionati	Variazione %	Rapporto iscritti/pensionati
2006	15.308	8.815	24.123	+ 3,13%	5.996	- 0,73%	4,0232
2007	15.500	9.402	24.902	+ 3,23%	5.980	- 0,27%	4,1642
2008	15.592	9.886	25.478	+ 2,31%	5.963	- 0,28%	4,2727
2009	15.697	10.339	26.036	+ 2,19%	5.928	- 0,59%	4,3920

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

2010	15.596	10.814	26.410	+ 1,44%	6.021	+ 1,57%	4.3863
2011	15.534	11.193	26.727	+ 1,20%	6.071 (*)	+ 0,83%	4.4024
2012	15.465	11.696	27.161	+ 1,62%	6.173 (*)	+ 1,68%	4.4000
2013	15.410	12.186	27.596	+ 1,60%	6.288 (*)	+ 1,86%	4.3887
2014	15.410	12.670	28.080	+ 1,75%	6.290 (*)	+ 0,03%	4.4642
2015	15.414	13.149	28.563	+ 1,72%	6.296 (*)	+ 0,10%	4.5367
incremento iscritti sull'anno base				+ 18,41%	incremento pensionati sull'anno base	+ 5%	

Nota:

(*) Non sono state incluse le pensioni totalizzate (3 nel 2011, 6 nel 2012, 13 nel 2013, 17 nel 2014, 24 nel 2015).

SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE – PENSIONI AGLI ISCRITTI

Periodo 2006-2015

(valori in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate contributive (*)	49,2	53,3	58,4	62,9	70,8	76,4	83,1	90,1	93,9	99,9
Pensioni agli iscritti	24,4	25,3	26,2	27,3	29,0	30,8	32,7	34,8	36,2	37,3
Saldo contributi / pensioni	24,8	28,0	32,2	35,6	41,8	45,6	50,4	55,3	57,7	62,6
Indice di copertura (**)	2,01	2,10	2,23	2,30	2,44	2,48	2,54	2,59	2,59	2,68

Nota:

(*) Il dato include gli introiti per sanzioni amministrative;

(**) L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti.

LA RISERVA LEGALE

Al 31/12/2015 il patrimonio netto contabile dell'Ente (che include la Riserva Legale di cui all'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97) è pari ad € 498.251.347,55 e copre 13,37 annualità delle pensioni 2015. Risultano rispettate le disposizioni di legge, in quanto rispetto all'onere delle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994, le riserve patrimoniali risultano sensibilmente più alte (44,23 volte).

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il nuovo Bilancio Tecnico Attuariale elaborato sulla base dei dati al 31/12/2014.

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici (*)				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2015 consuntivo	41.130	40.169	- 961	- 2,34%

(*) Non comprendono le voci pensioni L. 140/85, indennità di maternità e importo aggiuntivo L. 388/2000.

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

(dati in migliaia di euro)

Entrate contributive (**)				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2015 consuntivo	94.150	96.114	+ 1.964	+ 2,09%

(**) non comprendono: contributi per maternità, contributi da Enti previdenziali L. 45/90, ricongiunzioni e riscatti.

(dati in migliaia di euro)

Riserve patrimoniali				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2015 consuntivo	555.490	562.350	+ 6.860	+ 1,23%

È necessario precisare che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, i proventi e gli oneri straordinari, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

Ciò premesso, al 31/12/2015 le riserve patrimoniali complessive dell'Ente (che includono il fondo pensione modulare) risultano superiori al patrimonio desunto dal nuovo bilancio tecnico attuariale.

Il tasso di rendimento 2015 del patrimonio Enpav è stato del 2,15% lordo e dell'1,38% al netto di oneri, imposte e tasse. La media quinquennale dei rendimenti Enpav (2014-2010) è stata pari all'1,09% mentre la media quinquennale del Pil (2014-2010) è stata pari allo 0,5058%.

LA CERTIFICAZIONE

In base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti alla revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 88/92. Il bilancio di esercizio 2015 è stato, pertanto, oggetto di revisione e certificazione da parte della Reconta E&Y Spa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

La società Immobiliare Podere Fiume ha deliberato di distribuire Utili al socio unico Enpav per € 3.000.000,00.

La società immobiliare EnpavRE ha deliberato di distribuire Utili al socio unico Enpav per € 392.323,00.

La società immobiliare Edilparking ha deliberato di rimborsare parte del finanziamento ricevuto dal socio unico Enpav per € 1.000.000,00.

F.to Il Consiglio di Amministrazione



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



Signori Delegati,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi esponiamo la sintesi e i risultati dell'attività di vigilanza da noi svolta, riportando i dati essenziali del bilancio di esercizio 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame e approvazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto in base alle norme del codice civile, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

In aggiunta al documento di bilancio, redatto in base alla disciplina civilistica e al proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, l'Ente, ai sensi degli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, ha predisposto i seguenti documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- Rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.
- Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1, DM 27 marzo 2013.

Il Collegio esamina in data odierna tutti i documenti essendo la sua attività volta anche a vigilare sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e di raccordabilità dei bilanci degli Enti previdenziali privati, come previsto dalla Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015. A tal proposito, con riferimento alle modalità operative richiamate dalla Circolare citata, risulta rispettato il termine del 30 aprile quale termine ultimo di approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011. In tal senso l'Ente ha altresì adeguato il proprio Statuto interno, le cui modifiche sono tuttora in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

In proposito l'Ente fa presente che la nota del Ministero del Lavoro del 6 aprile scorso recante integrazioni ai criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (D.M. 27 marzo 2013) è giunta tardivamente rispetto alla procedura che necessariamente è stata attivata già da qualche settimana per poter rispettare la normativa vigente, la quale prevede il passaggio del documento in oggetto prima in Comitato Esecutivo e quindi in consiglio di Amministrazione per poi arrivare all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati nel termine stabilito del 30 aprile.

Il Collegio prende atto che non vi è stata la possibilità di apportare al documento in esame le integrazioni richieste. L'Ente tuttavia si impegna ad adeguarsi alle ultime indicazioni ministeriali in tempo utile rispetto alla data dell'Assemblea nazionale dei Delegati, fissata per il 30 aprile 2016, che approverà il documento finale.

Il Collegio procede ora all'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, rinviando alla Nota Integrativa e alla Relazione del CdA per il commento alle singole poste, soffermandosi sulle voci ritenute più significative.

STATO PATRIMONIALE

Il totale delle **attività** al 31.12.2015 è pari a 600.484.839,24 euro, mentre il totale delle **passività** è pari a 102.233.491,69 euro. Il **patrimonio netto** al 31.12.2015 è pertanto pari 498.251.347,55 euro e registra un incremento di 48.597.062,33 euro, corrispondente all'utile dell'esercizio 2015. Tale utile evidenzia un incremento di 4.565.732,33 euro (+10,37%) rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione 2015, pari a 44.031.330,00 euro, e di 4.123.614,61 euro (+9,27%) rispetto al dato di consuntivo 2014, pari a 44.473.447,72 euro.

Si rileva che il rapporto tra patrimonio netto e prestazioni previdenziali in essere al 31.12.2015 (€ 37.268.114,62) è pari a 13,37 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni previdenziali in essere al 31.12.1994 (€ 11.266.035,97), raggiunge le 44,23 annualità (art. 1, comma 4, del D.Lgs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97).

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





ATTIVITA'

Per quanto riguarda, in particolare, le voci dell'**attivo** si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 284.827.085,07 euro del 2014 a 285.039.964,51 euro del 2015, con un incremento di **212.879,44** euro così composto:

- **immobilizzazioni immateriali:** l'incremento di **45.918,94** euro (passano da 939.712,67 euro del 2014 a 985.631,61 euro del 2015) si riferisce al rinnovo e/o all'acquisto di versioni più aggiornate di licenze software.
- **immobilizzazioni materiali:** l'incremento di **94.499,01** euro (passano da 17.402.794,57 euro del 2014 a 17.497.293,58 euro del 2015) è da ricondurre essenzialmente alla sostituzione di ventilconvettori non più funzionanti, nonché a lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti elettrici, termici, sull'impianto di allarme antintrusione e sul locale caldaia della Sede.
- **immobilizzazioni finanziarie:** si rileva un incremento di **72.461,49** euro (passano da 266.484.577,83 euro del 2014 a 266.557.039,32 euro del 2015). Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014	VARIAZIONE 2015/2014
Depositi cauzionali	3.945,83	3.945,83	-
Crediti v/FIDIPROF	100.000,00	100.000,00	-
Titoli di Stato	83.853.314,86	86.766.432,43	-2.913.117,57
Altri titoli	50.123.335,65	72.137.757,52	-22.014.421,87
Partecipazioni	98.474.286,12	98.474.286,12	-
Fondi comuni	4.002.156,86	9.002.155,93	-4.999.999,07
Fondi immobiliari	30.000.000,00	-	30.000.000,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	266.557.039,32	266.484.577,83	72.461,49

I **depositi cauzionali** rappresentano gli importi versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà.

La voce **Crediti v/FIDIPROF** rappresenta la quota di partecipazione dell'Ente ai due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD), costituiti su iniziativa di Confprofessioni in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro. I Confidi operano fornendo garanzie collettive, anche in sostituzione delle garanzie personali, per facilitare l'accesso al credito del professionista e ridurne il costo grazie a convenzioni con gli istituti di credito.

Relativamente alle movimentazioni delle voci inerenti alle attività finanziarie immobilizzate (vale a dire **Titoli di Stato, Altri titoli, Partecipazioni, Fondi comuni e Fondi immobiliari**) si rinvia al dettaglio della nota integrativa.

Il Collegio rinnova la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza, stanti le finalità dell'Ente.

Il totale dei **crediti** passa da 74.769.397,29 euro del 2014 a 78.775.973,88 euro del 2015, con un incremento di 4.006.576,59 euro. Tale voce comprende:

- i **crediti di natura contributiva**, che passano da 56.398.897,35 euro del 2014 a 62.647.422,54 euro del 2015, con un incremento di 6.248.525,19 euro riconducibile al flusso dei crediti M.Av. minimi ed eccedenze inerente all'esercizio 2015. La nota integrativa evidenzia in dettaglio l'andamento di tutti i crediti di natura contributiva.

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il Collegio, a tal proposito, rinnova la raccomandazione a porre particolare attenzione alle procedure di recupero dei crediti contributivi, al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione.

- i **crediti verso locatari**, che passano da 133.782,12 euro del 2014 a 81.767,37 euro del 2015, con un decremento di 52.014,75 euro. La nota integrativa evidenzia che trattasi di crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori, in via di riscossione nei primi mesi del 2016.
- gli **altri crediti**, che passano da 18.236.717,82 del 2014 a 16.046.783,97 del 2015, con un decremento di 2.189.933,85 euro riconducibile essenzialmente all'incasso dei crediti verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità relative agli anni dal 2009 al 2014 e della quota di maggiorazione ex combattenti anno 2014, nonché verso l'Inps per l'importo aggiuntivo sulle pensioni minime anno 2013. Tra gli altri crediti sono compresi inoltre i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti, per prestiti agli iscritti, nonché crediti diversi (vedasi nota integrativa).

Le **attività finanziarie** che, a differenza delle immobilizzazioni finanziarie, rientrano nell'attivo circolante, passano da 107.243.541,30 euro del 2014 a 142.857.912,21 euro del 2015, con un incremento di 35.614.370,91 euro determinato dagli acquisti effettuati in corso d'anno. Gli importi, dettagliati in nota integrativa, possono essere così sintetizzati:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014	VARIAZIONE 2015/2014
Fondi comuni	110.071.630,20	84.678.050,98	25.393.579,22
Fondi ETF	32.786.282,01	22.565.490,32	10.220.791,69
Totale attività finanziarie	142.857.912,21	107.243.541,30	35.614.370,91

Le **disponibilità liquide** passano da 66.967.348,57 euro del 2014 a 92.017.740,51 euro del 2015, con un incremento di 25.050.391,94 euro. L'eccesso di liquidità rispetto al fabbisogno di cassa è stato determinato dalla difficoltà di reperire sul mercato opportunità di investimento a breve termine che fossero in linea con gli obiettivi di redditività fissati nel modello di Asset Liability Management.

In nota integrativa viene riportato il dettaglio dei depositi in c/c e vincolati esistenti al 31/12/2015.

I **ratei e risconti attivi** passano da 1.725.860,64 euro del 2014 a 1.793.248,13 euro del 2015, con un incremento di 67.387,49 euro. I **ratei attivi** si riferiscono a quote di ricavi di competenza 2015, che si realizzeranno nel 2016. I **risconti attivi**, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2015 ma di competenza 2016.

PASSIVITÀ

Le **passività** si attestano nel 2015 a 102.233.491,69 euro contro gli 85.878.947,65 euro del 2014, con un incremento di 16.354.544,04 euro. Tra le passività vengono esposti: i **fondi per rischi ed oneri**, il **fondo di trattamento fine rapporto**, i **debiti**, i **fondi di ammortamento** e i **ratei e risconti passivi**.

I **fondi per rischi ed oneri** passano da 74.954.682,32 euro del 2014 a 90.662.225,12 euro del 2015, con un incremento di 15.707.542,80. Si riportano, in dettaglio, le diverse tipologie dei fondi in bilancio:

